



## AMORE E INGANNI

Regia: Whit Stillman

Interpreti: Kate Beckinsale, Xavier Samuel, Morfydd Clark, Emma Greenwell

Origine e produzione: Irlanda-Francia-Olanda-Gran Bretagna / WHIT STILLMAN, KATIE HOLLY, LAURANNE BOURRACHOT PER WESTERLY FILMS, BLINDER FILMS, CHIC FILMS IN CO-PRODUZIONE CON REVOLVER AMSTERDAM, ARTE FRANCE CINÉMA

Durata: 90'

*Inghilterra, fine XVIII secolo. L'affascinante giovane vedova Lady Susan Vernon si reca in vacanza a Churcill per scoprire gli ultimi pettegolezzi che circolano nella buona società. Le sue maniere seducenti attirano l'attenzione del ricchissimo pretendente alla mano di sua figlia Sir James Martin, con il suo comportamento nei confronti di Mr Manwaring rende gelosa e infelice la moglie e con le attenzioni dedicate a Reginald DeCourcy priva la sorella di Mr Manwaring, un'amabile fanciulla, del suo innamorato.*

"Sceneggiando un giovanile racconto epistolare di Jane Austin, il raffinato regista (...) Whit Stillman continua il suo esame antropologico su società borghesi in dirittura d'arrivo. E bussa nei salotti upper class inglesi dell'adorata scrittrice, fra moine e sospiri. (...) l'autore fa dell'eleganza verbale la ragion stessa di un racconto dove nessuno sta zitto un attimo, ed è un piacere perché verità e menzogne sono serviti in gran confezione. (...) un lavoro registico che conta su attori e costumi di classe (...)."

Maurizio Porro, 'Corriere della Sera'

"Sembra complicato il quinto lungometraggio scritto e diretto da Whit Stillman, ma non lo è affatto. E' una delizia verbale dopo l'altra inquadrata con grande gusto e compostezza, tratta dal romanzo epistolare 'Lady Susan' a firma Jane Austen dove le apparenze ingannano e le parole incantano. (...) L'inglese Kate Beckinsale e l'americana Chloë Sevigny tornano a essere quelle allegre, e impertinenti, comari di Stillman già ammirate in 'The Last Days of Disco' (1998) quando il regista nato a Washington le faceva spettegolare di tutto e tutti nei bagni dei locali dove si ballava Le Freak della band Chic. Qui accade la stessa cosa ma in costume, con donne mature e bellissime (la Beckinsale ha guadagnato parecchio in autorevolezza) e con Beethoven o Handel in colonna sonora. Cast eccellente anche tra i maschi apparentemente dominatori dove spicca l'immensamente idiota Sir James Martin di un magistrato Tom Bennett (...). Il regista (...) dimostra nel 2016 di essere ancora il caro vecchio Whit Stillman: re della chiacchiera, fine umorista, sincero femminista. L'incontro con Jane Austen era semplicemente fisiologico."

Francesco Alò, 'Il Messaggero'